

forme a criteri di buona amministrazione spendere sette milioni per i proiettili necessari per fare le gare di tiro con raddoppiato programma, quando durante l'anno non sono state fatte le esercitazioni di tiro e mancano i fondi per fare nell'esercizio 1922-23 le esercitazioni normali.

« Presutti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere le ragioni del ritardo frapposto ad autorizzare le Casse di risparmio a partecipare all'Unione cooperativa per l'assunzione dei lavori all'estero; e per sapere se si rendano conto che vengono così ad impedire alle Casse di risparmio di concorrere al finanziamento di una istituzione, di cui è escluso qualsiasi rischio per il capitale, e che — mentre imperversa la disoccupazione e quasi tutti gli sbocchi sono chiusi agli operai — avvia questi alla ricostruzione dei paesi distrutti dalla guerra in Francia, procurando loro lavoro, congruamente remunerato, nella libera e dignitosa forma della cooperazione.

« Canepa, Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia consentito alla Direzione generale delle ferrovie di Stato di danneggiare il commercio della provincia di Messina — e la rinascita della città — facendo mancare a Messina e Giardini quei carri che abbondano in altre città.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per assicurare il rispetto delle prerogative parlamentari e delle deliberazioni dell'Assemblea legislativa di fronte al fatto che il presidente del Tribunale penale di Acqui il 10 giugno 1922 ordinava la citazione dell'onorevole deputato Giovanni Battista De Martini a comparire avanti il Tribunale di Acqui per il giorno 10 luglio 1922 per rispondere del delitto di cui all'articolo 247 Codice penale commesso in Acqui il 23 gennaio 1921, mentre precisamente per tale imputazione, su conforme proposta della Commissione degli affari di giustizia, la Camera dei deputati con deliberazione del 24 maggio 1922 (1ª tornata) negava l'autorizzazione a procedere.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla esecuzione dei

progetti di bonifica del comprensorio di Piccinara, e di tutte le restanti zone della Palude Pontina, e ciò in relazione alla attività del Consorzio e delle popolazioni pontine, le quali da tempo attendono la redenzione di quelle terre.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro, e dell'industria e commercio, per sapere se, tenuto conto della viva agitazione esistente fra i bancari dei grandi Istituti di credito ordinario, ad evitare la possibilità di conseguenze assai dolorose per la tranquillità del nostro paese, non credano opportuno intervenire per richiamare le Direzioni degli istituti stessi e specialmente quella della Banca commerciale, al rispetto del concordato stipulato con la rappresentanza del personale e che viene sistematicamente violato in tutte quelle disposizioni che rappresentano già diritti quesiti degli impiegati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere — riferendosi alla risposta data alla sua interrogazione con la quale invitava il Ministero delle finanze a disporre perchè la Regia Intendenza di finanza di Torino rivedesse la matricola nella tassa del vino pel comune di Candia Canavese (Torino) ed ora aggiunge pei comuni di Barone, Corio, Montelenghe, Vische e Albiano d'Ivrea — quali sono i risultati delle sue informazioni e quali sono i provvedimenti di conseguenza adottati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere:

1°) se e come intenda provvedere alla promozione a ricevitori principali dei ricevitori del registro di III categoria ammessa col decreto 29 gennaio 1921, n. 232, fissante il termine del novembre che minaccia di trascorrere invano in conseguenza articolo 9 legge 13 agosto 1921, n. 1080;

2°) se non creda di risolvere la antica questione del riconoscimento del servizio prestato dai ricevitori a ispettori quali commessi agli effetti della pensione;

3°) se sia stata presa una decisione e quale circa la pensione al personale sussidiario degli uffici registro e ipoteche in conformità agli affidamenti avuti nella seduta del 20 maggio 1922 della Camera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonardi ».